

Troppe poche multe rispetto agli incassi previsti a bilancio

Cumiana è il paradiso degli automobilisti?

Approvata la legge 20 - Piano regolatore sempre più lontano

CUMIANA - Troppe poche multe a Cumiana. È l'ultima e curiosa polemica emersa all'inizio del Consiglio della settimana scorsa: a fronte di 25mila euro indicati nel bilancio previsionale, a settembre si sono incassati poco più di 4.600 euro per le multe. A sollevare il problema il consigliere di CumianaCi-PiaceCosì Marchesi: «C'è una chiara incongruenza con i dati di bilancio. O ci sono errori nelle valutazioni previsionali, oppure a Cumiana sono tutti ligi alla disciplina stradale. Non mi sembra». Il sindaco Costelli giustifica questi dati con l'impossibilità di adottare il metodo dell'autovelox: «Da un paio d'anni non si usa l'autovelox, utilizzato spesso da altri Comuni per aggiustare i bilanci. Le ultime normative sono troppo stringenti e rispettandole alla lettera danno un risultato pari a zero». Il sindaco si riferisce all'obbligo di indicare l'autovelox con

segnaletica verticale fissa e un cartello mobile accanto alla vettura dei Vigili ben visibile.

Restando in tema viabilità, la Provincia deve ancora intervenire per sostituire la segnaletica di limite dei 50 km orari sulla ex-589 in direzione Pine-

rolo, per alzarlo a 70 a seguito dei lavori di ampliamento e rifacimento della carreggiata. Poi ancora una polemica sui mancati trasferimenti dell'Ici da parte del Governo, che «creano notevoli problemi di cassa. Una situazione intollerabile che si riverbera

sui Comuni e i cittadini», ha detto Costelli.

Novità anche sul fronte edilizio e sul nuovo Piano regolatore la cui definizione diventa ogni giorno meno scontata, almeno nei tempi previsti entro la fine della legislatura: «Non è detto che si faccia

il nuovo Piano regolatore. Mi piacerebbe una delibera programmatica votata da tutti in Consiglio, che testimonierebbe una condivisione sugli sviluppi di Cumiana», ha detto il sindaco. Per ora si è allo stato zero e si cercherà la massima apertura a tutte le componenti politiche e sociali. Le opposizioni, dall'indipendente Poli ad Aielli e Masoero del Pdl, hanno garantito piena collaborazione.

Approvata infine all'unanimità la legge regionale 20 in materia di edilizia, con una serie di restrizioni che non consentiranno l'ampliamento delle abitazioni uni e bifamiliari nei nuclei dei centri storici, nelle aree di pregio ambientale o a rischio idrogeologico. Accolti i contributi dei consiglieri di minoranza Aielli e Masoero. La legge consente anche il recupero e il censimento dei sottotetti.

Francesco Faraudo